

## RELAZIONE DEL CONTESTO - ZONA SENESE

### POPOLAZIONE RESIDENTE NEL TERRITORIO DELLA ZONA SENESE

La popolazione totale residente nel territorio della Società della Salute Senese, al 2018, era pari a 126.548 unità. il dato ha registrato una sostanziale stabilità nell'ultimo biennio (gli abitanti dei Comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso che sono stati inclusi nella Zona Senese solo dal 2017), coerente con l'andamento demografico registrato su base provinciale, mentre a livello regionale e di Area vasta si conferma la tendenza in decremento iniziata già dal 2016.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Senese	119120	119748	121903	121682	121500	126410	126548
AUSL 7 - Siena	266522	267200	270817	270285	269388	268341	268010
ASL SUD-EST	829944	832619	842576	841208	838150	835760	833634
<b>Toscana</b>	<b>3667780</b>	<b>3692828</b>	<b>3750511</b>	<b>3752654</b>	<b>3744398</b>	<b>3742437</b>	<b>3736968</b>

Oltre il 52% dei residenti nella Zona Senese sono donne, mentre l'analisi della distribuzione per fascia di età evidenzia una quota importante di cittadini ultrasessantacinquenni (25,5%), con una altrettanto importante percentuale di cittadini ultraottantenni (9%).

Questi valori, che tradotti in termini assoluti corrisponde ad un bacino di oltre 32.000 cittadini over 65 e 11.000 over 80, rappresentano un elemento da tenere in considerazione ai fini della programmazione, per la domanda assistenziale, potenzialmente associata, legata alla gestione di malattie croniche, disabilità e non autosufficienza, a maggiore prevalenza alle fasce di età più avanzate.

Anche gli altri principali indicatori afferenti all'area demografica e dello stato di salute complessivo restituiscono un quadro generale caratterizzato da una consistente anzianità della popolazione e, contestualmente, da un complessivo buono stato di salute.

Nella Zona Senese, il tasso di mortalità generale standardizzato, dopo un trend in riduzione consolidatosi nel 2013, ha registrato nel triennio successivo (2013-2015) un lieve incremento (898,99 vs 889\*100.000 abitanti), mantenendosi comunque sensibilmente al di sotto del valore aziendale (916,15) e regionale (923,59).

Circa due terzi della mortalità generale sono dovuti a patologie del sistema circolatorio e tumori e sono questi due grandi gruppi di patologia a produrre il maggior numero di ricoveri e decessi.

circa un terzo della popolazione residente in zona senese soffre di almeno una malattia cronica, tra quelle rilevabili tramite i dati dei flussi sanitari correnti.

Il numero di malati cronici non dipende solo dall'incidenza, ma anche dalla capacità di aumentare l'aspettativa di vita alla diagnosi grazie ad un'assistenza appropriata ed efficace nella prevenzione eventi acuti.

---

Sebbene non si segnalino eccessi di prevalenza (tutti valori relativi alla Zona Senese risultano al di sotto o in linea con quelli aziendali, mentre rispetto ai dati regionali la prevalenza risulta leggermente al di sopra solo per le malattie cardiovascolari e per l'ictus), è importante sottolineare il trend in progressivo incremento, coerente con quello dell'ASL Toscana Sud Est. Inoltre, ai fini della programmazione socio-sanitaria, risulta imprescindibile considerare la dimensione del fenomeno in termini assoluti, che restituisce una stima del carico assistenziale e permette di prevedere le risorse necessarie: si tratta quasi 40.000 persone, per la maggioranza anziane.

La proiezione del peso della non autosufficienza sul totale della popolazione anziana residente colloca la Zona Senese ai primi posti del panorama regionale, con una percentuale stimata pari ad oltre il 9% di anziani residenti, circa 3000 persone, la maggioranza delle quali donne, in condizioni di dipendenza per almeno una delle attività di base della vita quotidiana, come vestirsi, lavarsi, mangiare, alzarsi dal letto, ecc.





**Azienda  
USL  
Toscana  
sud est**

Servizio Sanitario della Toscana

**Azienda USL Toscana Sud Est- Arezzo, Siena e Grosseto**

**R.S.A./R.A./C.D. "SAN FRANCESCO"**

Asciano (SI)

## ***Relazione illustrativa del contesto – Area***

### ***Il contesto territoriale***

Asciano sorge a circa 30 km. a sud-est di Siena, nel cuore delle Crete senesi. La leggenda di fondazione vuole la città sorta su iniziativa di Ascanio, figlio di Remo e fratello di Senio, che fondò invece Siena.

La realtà restituita dai rinvenimenti archeologici, soprattutto sporadici, è invece assai diversa. Oltre a rari ritrovamenti ascrivibili all'eneolitico, all'età del bronzo e alla prima età del Ferro sono infatti etruschi i contesti che più diffusamente caratterizzano tutto il territorio comunale.

L'attuale centro storico, di origini medievali, conserva pregevoli monumenti. La parte occidentale e meridionale del territorio comunale si caratterizza per un susseguirsi di biancane e calanchi che formano il suggestivo paesaggio dalle caratteristiche lunari delle Crete senesi, conosciuto fin dal Medioevo come Deserto di Accona.



Il nome delle Crete senesi deriva dall'argilla, o creta, presente nel terreno, che dà al paesaggio il caratteristico colore grigio-azzurro e un'apparenza spesso descritta come lunare. Questa argilla caratteristica, detta mattaione, rappresenta i sedimenti del mare del Pliocene che copriva l'area tra 2,5 e 4,5 milioni di anni fa.

Gli attuali 7.113 abitanti (censimento 2016) sono quasi il 20% in più dei residenti presenti nel 1971 (5.867), da quando si è innescato un progressivo trend di ripresa demografica. Fino ad allora era in atto infatti un processo emigratorio piuttosto evidente (si contavano 9.734 abitanti nel 1951).

Asciano è oggi il 13° Comune per popolosità della provincia di Siena (tot. 269.388 ab.), ma il 2° per estensione territoriale (215 kmq.) e pertanto con una bassa densità (33 ab. per kmq.)

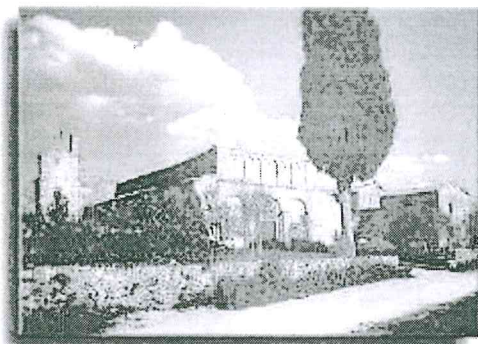


## **R.S.A./C.D. "NILDE IOTTI"** Monteroni d'Arbia (SI)

### ***Il contesto territoriale***

Monteroni d'Arbia è un Comune situato nel cuore della provincia di Siena, a circa 13 km. a sud del capoluogo. La costituzione del Comune è avvenuta nel 1810, durante il periodo napoleonico, a seguito delle decisioni prese dalla Giunta Straordinaria del governo della Toscana. Fino a quel momento il territorio faceva parte della podesteria di Buonconvento.

Lo sviluppo della cittadina fu legato al passaggio della Via Francigena, diventando un punto d'assistenza importante per i pellegrini che transitavano verso Siena. Costituisce, dal punto di vista geografico e storico, la porta di ingresso al sud della provincia senese; un'area di grande valore paesaggistico e artistico unita dal transito del pellegrinaggio.



I dintorni sottolineano particolarmente il rapporto con la storia a cominciare proprio da Cuna e dalla sua grancia, la fattoria fortificata eretta nel 1224 dal comune di Siena, e dallo Spedale di S. Maria della Scala sulla preesistente struttura dello Spedale già insediato dal XII secolo. Molto ampio e ancora perfettamente conservato, il complesso è composto da un piccolo borgo cintato e dalla fattoria-fortezza affacciata sulla piazza cui si accede oltrepassando la torre d'ingresso. Esterna al nucleo fortificato sorge la piccola chiesa dei SS. Jacopo e Cristoforo, del 1314. Non lontana è la pieve di Corsano, fondata nell'XI secolo e dedicata a S. Giovanni Battista dal tipico stile romanico.

Tornando sulla via Cassia, poco oltre Monteroni anche il piccolo centro di Lucignano d'Arbia rivela la sua origine di fortezza nelle due porte-torri trecentesche e nella massiccia torre medioevale trasformata in campanile della pieve romanica. Il mulino ad acqua comparso nel I sec. a.C., può essere considerato la prima installazione industriale della storia.

Monteroni ha conservato l'atmosfera antica che si respira negli altri centri del suo territorio prossimo al cuore delle Crete, nel nudo paesaggio delle quali si inserisce perfettamente insieme alle fattorie, ai castelli, alle piccole chiese, alle grance e ai borghi. Episodio mutato di un immutabile sistema insediativo che è la caratteristica di questi luoghi, tra colline e alberi radi, stradine bianche

e isolate case coloniche.

Lo sviluppo di una consistente realtà artigianale e industriale, negli anni del boom economico, ha comunque avviato una lenta trasformazione della struttura socioeconomica di questo paese.

Gli attuali 9.088 abitanti (censimento 2016) sono quasi il doppio dei residenti presenti nel 1971, da quando si è innescato un trend di crescita demografica dovuto anche alla vicinanza con Siena e alla facilità con la quale si può raggiungere la città: Monteroni è infatti servito da una linea urbana del servizio di trasporto pubblico senese ed è presente una stazione della linea ferroviaria Siena-Grosseto.

Monteroni d'Arbia è oggi il 9° Comune più popoloso della provincia di Siena (tot. 269.388 ab.), territorio dove solo altre due località (Poggibonsi e Colle Val d'Elsa) superano i 20.000 residenti e i 200 abitanti per km. quadrato. Rilevante, infine, è la presenza di stranieri a Monteroni: il 14,2% della popolazione residente.